

SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA

ANNALI DEL DIPARTIMENTO DI METODI
E MODELLI PER L'ECONOMIA,
IL TERRITORIO E LA FINANZA

2015

Perspectives
on Behavioural Sciences

ISBN: 978-88-555-3333-1

ISSN: 2385-0825

PÀTRON EDITORE
Bologna 2015

Direttore Responsabile - Director

Alessandra De Rose

Direttore Scientifico - Editor in Chief

Roberta Gemmiti

Curatore del numero - Managing Editor

Maria Giuseppina Bruno

Comitato Scientifico - Editorial Board

Maria Giuseppina Bruno, Francesca Gargiulo, Roberta Gemmiti, Cristina Giudici, Ersilia Incelli, Antonella Leoncini Bartoli, Isabella Santini, Rosa Vaccaro.

Consulenti Scientifici - Advisory Board

Internal Advisors

Elena Ambrosetti, Maria Caterina Bramati, Filippo Celata, Augusto Frascatani, Maria Rita Scarpitti, Maria Rita Sebastiani, Marco Teodori, Judith Turnbull.

External Advisors

Alison Brown (Cardiff University), Raimondo Cagiano de Azevedo (Sapienza - Università di Roma), Maria Antonietta Clerici (Politecnico di Milano), Alessandra Faggian (The Ohio State University), Giulio Fenicia (Università degli Studi di Bari), Marina Fuschi (Università di Chieti-Pescara), Pablo Koch-Medina (Centro di Finanza e Assicurazioni, Università di Zurigo), Angelo Moioli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Gennaro Olivieri (Luiss Guido Carli), Luciano Pieraccini (Università degli Studi Roma Tre), Filomena Racioppi (Sapienza - Università di Roma); Silvia Terzi (Università degli Studi Roma Tre), Catherine Wihtol de Wenden (CERI-Sciences Po-CNRS Paris).

Copyright © 2015 by Pàtron editore - Quarto Inferiore - Bologna

I diritti di traduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi. È vietata la riproduzione parziale, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

PÀTRON Editore - Via Badini, 12
Quarto Inferiore, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. 051.767003
Fax 051.768252

E-mail: info@patroneditore.com

<http://www.patroneditore.com>

Il catalogo generale è visibile nel sito web. Sono possibili ricerche per autore, titolo, materia e collana. Per ogni volume è presente il sommario, per le novità la copertina dell'opera e una breve descrizione del contenuto.

Stampa: Rabbi s.r.l., Bologna per conto di Pàtron editore, dicembre 2015.

IL FENOMENO DELLA FRODE NEL SETTORE ASSICURATIVO

Riassunto: Vi è un comune pensiero che è quello che i comportamenti fraudolenti nei confronti delle Compagnie assicurative non vadano a colpire i contraenti delle polizze assicurative bensì le Compagnie stesse, ma di fatto questa convinzione si rivela errata poiché il fenomeno della frode nel settore assicurativo incide proprio sulla composizione del premio che il contraente paga all'assicuratore all'atto della stipula del contratto assicurativo medesimo.

Parole chiave: Frode assicurativa, Contratto assicurativo, Premio.

Per affrontare il sempre più diffuso fenomeno della frode nel settore assicurativo le Compagnie assicurative attuano un processo mirato a coprire le perdite derivanti dal comportamento fraudolento nei loro confronti e contemporaneamente si dotano di una unità antifrode organizzata.

Il fenomeno della frode nel settore assicurativo si concretizza quindi in un delicato equilibrio tra la copertura delle perdite a causa delle frodi e l'impegno da parte del settore assicurativo nella limitazione delle perdite stesse, perdite cioè legate esclusivamente al fenomeno fraudolento.

In Francia, ad esempio, L'ALFA (Agence pour la Lutte contre la Fraude à l'Assurance) è un'associazione privata istituita allo scopo di contrastare le frodi in tutti i rami assicurativi ed è partecipata dalle imprese assicuratrici presenti sul mercato francese che coprono i costi relativi all'attività svolta dall'associazione

* Sapienza - Università di Roma, Roma, Italy.

mediante un contributo annuale. Affianca il lavoro dell'ALFA il GIE ARGOS (Groupement d'Interet Economique ARGOS), gruppo d'interesse economico al quale aderiscono solo le Compagnie assicurative presenti sul mercato francese. E da ultimo è presente in Francia l'AGIRA (Association pour la Gestion des Informations sur le Risque Automobile) che ha una sezione dedicata all'attività antifrode con l'intento di scoraggiare fin dall'inizio i possibili comportamenti fraudolenti.

In Germania vi è un unico organismo che parallelamente alle Autorità pubbliche opera per il contrasto delle frodi assicurative. Nella generalità dei casi le Compagnie assicurative hanno uffici antifrode interni ed in particolare all'interno dell'Associazione nazionale degli assicuratori tedeschi GDV (Gesamtverband der Deutschen Versicherungswirtschaft) è operativo un dipartimento per il controllo delle frodi assicurative.

Anche nel Regno Unito l'attività antifrode risulta ben organizzata. All'interno dell'ABI (Association of British Insurers) è stato costituito un comitato, il GIAFC (General Insurance Anti-Fraud Committee) preposto al coordinamento delle iniziative volte a combattere le frodi assicurative.

In Italia non esiste un vero e proprio sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo anche se è allo studio un sistema organico ed integrato per affrontare il problema, problema che con le sue caratteristiche di natura comportamentale, ha degli indubbi risvolti di natura sociale come ad esempio il banale problema che la truffa del singolo contraente pesa sulla collettività dei contraenti e non sulla singola compagnia assicurativa.

In Italia vi sono diversi comportamenti fraudolenti a discapito delle Compagnie assicurative:

- a) un primo comportamento consiste nello sfruttamento dell'evento dannoso da parte dell'assicurato che si concretizza in una esagerata amplificazione del danno conseguente al sinistro che effettivamente si realizza; il comportamento fraudolento si concretizza in fase di liquidazione del sinistro con la connivenza di avvocati, medici legali e periti senza scrupoli rendendo davvero complicato da parte delle Imprese assicurative contrastare il fenomeno;
- b) un secondo comportamento fraudolento consiste nel simulare un evento assicurato riferendo in modo distorto le condizioni e le cause dell'evento stesso con il fine di far rientra-

re il sinistro tra quelli inclusi nella copertura assicurativa; anche questa frode si concretizza in fase di liquidazione del sinistro;

- c) un terzo comportamento fraudolento è quello attuato da un frodatore non più occasionale come nei precedenti due casi bensì da un frodatore in grado di provocare intenzionalmente un sinistro che rispecchi un evento coperto da un contratto assicurativo per poter così incassare il risarcimento. La frode premeditata è spesso attuata da membri della criminalità organizzata;
- d) un quarto comportamento fraudolento è quello che avviene nella fase di stipula del contratto assicurativo con dichiarazioni false in merito al valore del bene assicurato o assicurando un evento che si è già realizzato e di cui si possono omettere elementi importanti nella descrizione del rischio assicurato. Si realizza immediatamente un'asimmetria informativa tra la Compagnia assicurativa e il contraente/assicurato in presenza di una diversità di dati a disposizione dei due soggetti. Naturalmente anche questa contrattazione fraudolenta è stata presa in considerazione dal legislatore negli art. 1893 c.c. e 1982 c.c.

Oltre ai comportamenti fraudolenti vi sono i singoli soggetti che compiono le frodi e che fondamentalmente si possono suddividere in "opportunisti" quando pongono in essere azioni fraudolente in maniera occasionale e "professionisti" quando pongono in essere azioni fraudolente che richiedono tempo, capacità organizzative e disponibilità economiche.

Sulla base di quanto descritto vengono giustificati da parte delle Compagnie assicurative i maggiori costi delle polizze assicurative, costi comunque già accresciuti dal costo medio dei sinistri.

Nel primo comportamento fraudolento considerato, ad esempio, si avrà un grado medio di danno maggiore, il tasso medio di premio subirà un incremento ed in base a ciò aumenterà l'importo del premio unico puro.

Nel secondo comportamento fraudolento considerato non aumenterà il valore del risarcimento medio ma varierà il numero di sinistri osservati che colpiscono i contratti. Si verificherà così un aumento dell'indice di ripetibilità visto l'aumento del numero medio di sinistri per contratto. Si determina un incremento dell'indice di sinistrosità con conseguente aumento del tasso me-

dio di premio e quindi anche qui un premio unico puro di importo superiore.

Soltanto negli ultimi anni in Italia l'aspetto dei comportamenti fraudolenti nell'ambito assicurativo ha cominciato a trovare attenzione da parte delle Autorità competenti. L'intervento è stato parzialmente attuato nei confronti del ramo RC auto che concretamente risulta il settore maggiormente colpito e tutt'ora emerge la necessità di trovare soluzioni alternative al semplice processo di copertura delle perdite con l'aumento del premio puro e conseguentemente del premio caricato.

Riferimenti bibliografici

ANIA (2008), *Antifrode Assicurativa in alcuni paesi europei*, allegato all'audizione del 17 luglio 2008, Commissione Finanze e Tesoro Senato della Repubblica Italiana.

DABONI L. (1993), *Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni*, Lint Editoriale, Trieste.

ISVAP (2010), *Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo*, Commissione VI Camera dei Deputati (Finanze), audizione del Presidente dell'Isvap, 8 luglio 2010.

Summary: According to a common thought the fraudulent behavior against the insurance companies do not hit the person contracting the insurance policies but the insurance companies themselves. On the contrary, this belief proves to be incorrect because the phenomenon of fraud in the insurance industry affects the composition of the premium that the policyholder pays to the insurer on conclusion of the insurance contract itself.